

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Settore concorsuale 10/11 “Lingue, Letterature e culture spagnola e ispanoamericana”
Codice Selezione PO2016/14
SSD L-LIN/05

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n.43600 (Rep. 1004) del 08/09/2016, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Silvia Monti- Professore ordinario - Università di Verona
- Prof. Giulia Poggi- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Norbert von Prellwitz- Professore ordinario - Università di Roma La Sapienza

si è riunita il giorno 03/10/2015 alle ore 11.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Silvia Monti presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università di Verona; prof. Giulia Poggi presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Università di Pisa; prof. Norbert von Prellwitz presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Università di Roma La Sapienza).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Giulia Poggi e di Segretario il Prof. Silvia Monti.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all’indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/ord/index.htm> e in particolare dell’art. 6 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione
2. Congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD L-LIN/05
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all’interno della comunità scientifica
4. Determinazione analitica, anche sulla base dei criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale di riferimento, dell’apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo ai lavori in collaborazione
5. Organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali
6. Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali
7. Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l’attività di ricerca
8. Continuità nella didattica (corsi frontali, partecipazioni agli esami di profitto e alle commissioni di laurea triennale e magistrale, tutoraggio delle tesi di dottorato) e sua congruenza con il SSD L-LIN/05.

La Commissione stabilisce che la conoscenza della lingua richiesta sarà valutata sulla base della documentazione presentata.

La Commissione inoltre dichiara che nella valutazione del candidato terrà conto della tipologia di impegno scientifico e didattico indicata dalla struttura e inserita nel bando:

Tipologia di impegno scientifico:
Rilevanza nazionale e internazionale del profilo scientifico

Originalità delle pubblicazioni riguardanti i testi, i generi e gli autori più significativi della storia letteraria spagnola dai secoli d'oro alle sue più attuali manifestazioni
Pieno possesso degli strumenti ermeneutici, ecdotici e filologici necessari per l'analisi l'edizione e la traduzione dei singoli testi.

Tipologia di impegno didattico:

Capacità di impartire corsi che introducano, a livello di laurea triennale, allo studio della letteratura spagnola intesa nelle sue diverse fasi e nei suoi momenti di più intenso contatto con le altre culture e letterature europee.

Capacità di trasmettere, nei corsi di laurea magistrale, metodi e strumenti critici che consentano di interpretare, commentare e analizzare testi e autori appartenenti a diversi ambiti e periodi della letteratura spagnola, con una particolare attenzione ai classici del periodo aureo.

Disponibilità ad approfondire, nei corsi di dottorato, questioni e problematiche peculiari dell'ambito ispanico.

Il Prof. Giulia Poggi, apre la busta consegnata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) Enrico Di Pastena
- 2) Diego Simini

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e Reclutamento del personale, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Giulia Poggi si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna a lunedì 10 ottobre, ore 9, nei locali del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Piazza Torricelli, 2, 56123 Pisa, per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 12.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Giulia Poggi Presidente
Prof. Norbert von Prellwitz Membro
Prof. Silvia Monti Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Settore concorsuale 10/I1 “Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane”
Codice Selezione PO2016/14
SSD L-LIN/05

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 43600 (Rep.1004) del 8/1016, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Giulia Poggi- Professore ordinario - Università di Pisa, presidente
- Prof. Silvia Monti- Professore ordinario- Università di Verona, segretario
- Prof. Norbert von Prellwitz- Professore ordinario - Università di Roma La Sapienza, componente

si è riunita il giorno 10/10/2016, alle ore 9 presso la sede del Dipartimento di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica sita in piazza Torricelli, 2, Pisa.

La commissione dichiara di aver ricevuto dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l'ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede quindi alla presa visione dei plichi inviati dai candidati e alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi individuali.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati e della tipologia scientifica e didattica prevista dal bando, formula i giudizi collegiali e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 2).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN-05 presso il dipartimento di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica risultano pertanto:

- Enrico Di Pastena
- Diego Simini

La commissione si impegna a trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale

La seduta ha termine alle ore 13, dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Giulia Poggi, Presidente

Prof. Norbert von Prellwitz, Membro

Prof. Silvia Monti, Segretario

Prof. Enrico Di Pastena

Breve sintesi del curriculum:

Laureato nel 1993 in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Roma La Sapienza, con una tesi in Letteratura Spagnola premiata come una delle migliori su temi ispanici discusse nell'anno, il candidato Enrico Di Pastena ha conseguito prima un master di secondo livello presso l'Universidad Autònoma di Barcellona (1997) e poi (1999) il Dottorato in Ispanistica nel 1999 presso l'Università di Pisa. Successivamente (1999) ha usufruito di un assegno di ricerca di Letteratura spagnola presso l'Università di Verona, che ha interrotto nel 2002 in seguito al conseguimento di un posto di ricercatore della medesima disciplina (SSD L-LIN/05) nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Pisa. Dal 2005 a tutt'oggi è professore associato di Letteratura spagnola nel Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura. Oltre alla regolare attività svolta come ricercatore e associato (corsi triennali e magistrali, tesi di laurea, partecipazione ai collegi e alla giunta di Dottorato, partecipazione alle commissioni di tesi di Dottorato in uscita in Italia e all'estero) ha svolto attività didattica come professore a contratto presso l'Universidad Autònoma di Barcellona (1996-1997) e presso l'Università degli Studi di Verona (a.a. 2000-2001). Dall'aprile 2011 è componente del Comitato scientifico del gruppo di ricerca Prolope diretto da Alberto Blecua (Universidad Autònoma di Barcellona) nonché condirettore, insieme con Victoria Pineda, della rivista *Anuario Lope de Vega*. E' inoltre componente del Comitato scientifico delle riviste *Anuario Calderoniano*, *Impossibilia*, *La Perinola* e direttore della Collana teatrale "La maschera e il volto" (Pisa ETS). E' stato responsabile scientifico locale dell'unità di ricerca pisana nell'ambito del PRIN 2004 ("Viaggi testuali e viaggiatori: la Spagna e l'Europa") e dal 1995 ha fatto parte di diversi gruppi di ricerca in Italia e in Spagna. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è stato invitato a tenere numerose conferenze in Spagna e in Italia. Ha ricevuto, oltre al già citato premio concesso dall'AISPI e dalla *Dirección General de Relaciones Culturales y Científicas del Ministerio de Asuntos Exteriores de España*, per la miglior tesi di laurea, la menzione d'onore per la traduzione de *La Regenta di Clarín* (2005).

Giudizio del Prof. Giulia Poggi

Enrico Di Pastena è autore di una folta serie di pubblicazioni relative in gran parte al teatro dei secoli d'oro e in particolare alle opere di Lope de Vega di cui ha fornito, nell'ambito del prestigioso progetto Prolope, eccellenti edizioni critiche corredate da un rigoroso apparato ecdotico, da un esaustivo commento e da incisivi studi introduttivi (si veda, fra le pubblicazioni presentate, *El asalto de Mástrique*, 2002, commedia non priva di toni epici e populistici e, sempre in ambito storico, *La hermosura aborrecida*, 2008). Una sicura competenza filologica governa anche il lungo studio introduttivo preposto al volume che raccoglie la Parte VII delle commedie di Lope e ne delinea la tormentata storia editoriale (2008).

Non meno importanti delle edizioni lopiane quelle riguardanti opere di figure minori del teatro aureo come *No hay ser padre siendo rey* di Rojas Zorrilla, in cui si adombra la tematica del conflitto padre/figlio e *El desdén con el desdén* di Agustín Moreto, commedia che si pone idealmente sulla scia del genere palatino già sperimentato da Lope de Vega, e di cui Enrico Di Pastena ha fornito un'attenta edizione e traduzione italiana per il secondo volume della serie *Teatro spagnolo dei secoli d'oro* coordinata da M. Grazia Profeti (Milano, Bompiani, 2015).

L'altro nucleo di interesse di Enrico Di Pastena è costituito dal teatro spagnolo moderno e contemporaneo. In quest'ambito rivestono una particolare importanza l'edizione, l'introduzione e la traduzione di *Squadra verso la morte* di Alfonso Sastre (2013) e il volume *Teatro della Shoa*,

(2014) che riunisce la traduzione, con ampio studio introduttivo, di tre opere di Juan Mayorga sull'olocausto. Ambedue i volumi sono il frutto di un intenso lavoro di ricerca condotto, nel primo caso sull'evoluzione delle teorie drammatiche di Sastre nella cornice della Spagna franchista, e nel secondo sulla riscoperta da parte delle attuali generazioni di drammaturghi del concetto di memoria. (già oggetto di un precedente studio: *La forma della memoria...* 2012).

All'interesse del candidato per le diverse stagioni del teatro ispanico, si tratti di quello aureo, con i suoi problemi testuali, o di quello contemporaneo, gravido di risonanze filosofiche e ideologiche, si affianca quello per la prosa narrativa testimoniato, oltre che da un saggio sulla fortuna italiana di Cervantes (2005), dal lavoro di traduzione condotto su *La Regenta* di Clarín, seguito da un interessante saggio esplorativo su uno dei suoi più controversi personaggi ("¿Don Víctor flauea?"..., 2006). Completa infine questa variegata rosa di interessi scientifici, il volumetto pubblicato da Adelphi su *Gioco e teoria del duende* (2007), traduzione di una conferenza lorchiana preceduta da un saggio in cui, con la consueta finezza, Enrico Di Pastena indaga le radici linguistiche e folcloriche di uno dei concetti più sfuggenti (ed emblematici) del poeta granadino.

Compatta e al tempo stesso eclettica, sia per la varietà degli argomenti trattati che per la diversità degli approcci metodologici richiesti, la produzione scientifica di Enrico Di Pastena rivela una profonda capacità di elaborazione critica e colloca di diritto i suoi contributi fra i più innovativi dell'odierno ispanismo.

Giudizio del Prof. Norbert von Prellwitz

Le pubblicazioni presentate spiccano per la versatilità e la pertinenza degli approcci critici adottati per i vari generi: a parte l'ampio nucleo dramatologico che riguarda testi di Lope de Vega, Rojas Zorrilla e Moreto per il Siglo de Oro, Sastre per il teatro realista del Novecento, Mayorga per il teatro impegnato contemporaneo, è di rilievo il duplice intervento sul romanzo naturalista di Clarín, bene informati quello su una conferenza di García Lorca e l'exkursus storico-letterario sulla fortuna del *Don Chisciotte* in Italia. Spesso le edizioni critiche e le traduzioni sono affiancate da validi studi complementari. Nel complesso il profilo del candidato evidenzia una sicura e omogenea maturità critica.

Giudizio del Prof. Silvia Monti

La produzione scientifica del prof. Enrico Di Pastena mostra una continuità cronologica frutto di una intensa dedizione all'attività di ricerca. I suoi interessi scientifici si focalizzano intorno al teatro del Siglo de Oro, in particolare a quello di Lope de Vega e di Agustín Moreto, e al teatro contemporaneo. Includono però anche altri ambiti come il romanzo ottocentesco o il *Romancero* e autori come Cervantes e Santa Teresa, tra gli altri. In ogni caso la sua attività scientifica privilegia l'edizione critica dei testi con ampi e documentati studi introduttivi ed esaurienti apparati critici. All'edizione di testi, il candidato affianca spesso con perizia anche il lavoro di traduzione in italiano. Per quello che riguarda il primo ambito di ricerca, il prof. Di Pastena si può considerare un affermato studioso del teatro di Lope, come dimostrano la sua partecipazione ai progetti del gruppo di studio ProLope, alcuni dei quali da lui diretti, la condirezione della rivista *Anuario Lope de Vega* e le edizioni critiche curate. Anche nell'ambito degli studi sul teatro contemporaneo spagnolo, i lavori del candidato possono essere considerati punti di riferimento, soprattutto per quello che riguarda due tra gli autori più importanti, rispettivamente dei secoli XX e XXI, Alfonso Sastre e Juan Mayorga.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni che coprono gli anni 2002-2015. Di queste, tre sono impeccabili edizioni critiche di due commedie di Lope e di una di Rojas Zorrilla; cinque sono traduzioni italiane con o senza testo a fronte, ma tutte corredate da ampi studi introduttivi e apparati critici, sia di teatro classico (*El desdén con el desdén*, Milano, Bompiani, 2015), sia di teatro contemporaneo (Lorca, Sastre, Mayorga), oltre alla ponderosa traduzione de *La Regenta* di Clarín

(Roma, 2004). Di particolare rilievo considero la presentazione dei drammi sulla Shoah di Juan Mayorga, che discute appropriatamente l'apporto di questo drammaturgo all'ampia letteratura sull'Olocausto. Corredano questi lavori tre contributi in volume e un consistente articolo pubblicato su *Rivista di Filología e Letterature ispaniche*, rivista di fascia A. Nel complesso ritengo il curriculum accademico e la produzione scientifica del candidato di livello ottimo.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione esprime pieno apprezzamento per l'attività didattica svolta dal prof. Di Pastena per quanto riguarda sia i singoli corsi e le commissioni di uscita del Dottorato (in Italia e in Spagna) che i ruoli istituzionali ricoperti.

Rivolta a vari ambiti della letteratura spagnola e sorretta da una solida preparazione culturale e metodologica, la produzione scientifica del prof. Di Pastena, unita al suo prestigioso curriculum accademico, nonché all'eccellente dominio della lingua spagnola testimoniato dalle sue numerose traduzioni e pubblicazioni in spagnolo, lo renda pienamente idoneo a ricoprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/I1, SSD L-LIN-05, presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Enrico Di Pastena è ritenuto pienamente idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

Allegato 2

Prof. Diego Simini

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato Diego Simini è laureato in Lettere all'università di Pisa ed ha conseguito il dottorato di ispanistica presso lo stesso ateneo. Ricercatore confermato dal 1996 e in seguito professore associato presso l'Università del Salento dal 2002, ha svolto una intensa attività didattica e accademica, ricoprendo anche svariati ruoli elettivi come coordinatore del corso di dottorato in Studi linguistici, letterari e culturali (2005-2010) e presidente di collegio didattico (2010-2016). Ha inoltre diretto un cospicuo numero di tesi di dottorato ed è stato componente di varie commissioni di concorso per ruoli accademici e per gli esami finali del dottorato. Attivo nella mobilità internazionale attraverso il programma Erasmus, è stato Visiting professor presso l'Université de Paris-Nanterre e ha tenuto seminari e conferenze anche in altre università spagnole. Ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni e seminari ed è stato relatore in diversi congressi nazionali e internazionali. È responsabile della sezione di ispanistica della rivista *Lingue e Linguaggi* (Fascia A) e direttore della collana "La Quinta del Sordo" presso l'editore Pensa Multimedia (Lecce e Brescia), oltre a far parte del comitato editoriale di alcune altre collane promosse dal Dipartimento di Lingue e Letterature dell'Università del Salento. Per la sua traduzione di *Delirio* di Laura Restrepo, pubblicata da Feltrinelli, ha vinto il premio "Grinzane Cavour" nel 2006.

Giudizio del Prof. Giulia Poggi

Le pubblicazioni presentate da Diego Simini, due delle quali non pertinenti al SSD L-LIN/05 in quanto relative alla letteratura ispanoamericana, sono rivolte prevalentemente allo studio e alle edizioni di testi e autori drammatici del periodo aureo. Di particolare rilievo, per la sede editoriale, l'edizione di una commedia di Lope de Vega (*Los enemigos en casa*, 2015) compresa in una delle *Partes* (la XII) pubblicate dal gruppo di ricerca Prolope e, per l'ampiezza del repertorio, quella delle *Comedias* del drammaturgo tardo barocco Fajardo y Acevedo (2001). Sempre a Fajardo y Acevedo è dedicata l'edizione di *Marte y Belona en Hungría*, condotta sulla base di una *suelta* rinvenuta dal candidato.

Sulla figura di G. A. Cicognini, massimo rappresentante del teatro italo spagnolo del secolo XVII, vertono due contributi relativi, il primo a una sua riscrittura in chiave antitragica del *Mayor monstruo del mundo* calderoniano e, il secondo, di maggiore rilievo dal punto di vista bibliografico, alla ricostruzione del variegato corpus delle sue commedie, molte delle quali apocrife e di dubbia attribuzione (2012).

Di taglio tematico e comparatistico sono i brevi saggi sulla dialettica fra scienza e magia nel teatro aureo (2008) e sul presunto erotismo nelle commedie di Rojas Zorrilla. Infine i due contributi su Francisco Leiva Ramírez de Arellano, autore con particolare sensibilità musicale, e il lucchese Fivizzano, imitatore "di secondo livello" di Lope, testimoniano dell'interesse per il teatro e della curiosità bibliografica del candidato. A tale curiosità si deve anche la traduzione italiana e l'agile studio introduttivo di due opuscoli settecenteschi che, rinvenuti nella Biblioteca Nacional de Madrid, narrano in *romance* la storia del *Diavolo predicatore nella città di Lucca*, storia che risalente a un *exemplum* cinquecentesco del francescano Cristóbal Moreno, influì sul teatro dei secoli successivi.

Benché relativa quasi esclusivamente al teatro aureo e spesso eccessivamente descrittiva, la produzione scientifica di Diego Simini rivela nel complesso una notevole curiosità intellettuale e una buona disposizione alla ricerca specie per quanto concerne fonti e materiali d'archivio.

Giudizio del Prof. Norbert von Prellwitz

Le dieci pubblicazioni strettamente pertinenti per il concorso ruotano attorno al teatro del '600 e del '700. Lo schema delle edizioni curate dal candidato (Fajardo, Acevedo, Lope de Vega) di solito non consente che interventi brevi; comunque risulta apprezzabile in esse l'apparato informativo. Nella maggiore ampiezza degli studi dedicati al teatro ispano-italiano di Cicognini e in due interventi tematologici (amore, magia e scienza) visti nei risvolti teatrali, l'approccio critico e storico-culturale è autorevole. Promettente l'intervento su Leiva Martínez de Arellano, drammaturgo poco studiato, nella prospettiva di studi più impegnativi. Da citare anche le due pubblicazioni dedicate a scrittori ispanoamericani (Martínez Moreno e Rosencof) per la diversità del genere e del metodo critico, come apertura per analoghi interventi nella letteratura spagnola.

Giudizio del Prof. Silvia Monti

La produzione scientifica del candidato, che presenta una continuità cronologica, può essere raggruppata secondo due linee di ricerca. La prima riguarda la letteratura drammatica dei Secoli d'Oro, con studi ed edizioni di testi, con particolare riferimento a autori meno noti, come Antonio Fajardo Acevedo e Francisco Leiva Ramírez de Arellano. In questo ambito sono pregevoli anche i suoi studi sui rapporti tra teatro spagnolo aureo e autori italiani, in particolare su Andrea Cicognini. La sua seconda linea di ricerca, altrettanto nutrita, riguarda la letteratura ispanoamericana contemporanea; quest'ultima peraltro risulta meno coerente col SSD oggetto di questo bando. Le dodici pubblicazioni presentate dal candidato coprono il periodo dal 2005 a oggi. Due riguardano la letteratura ispanoamericana. Tra le altre sono degne di nota l'edizione di *Los enemigos en casa* di Lope de Vega (Madrid, Gredos 2013) e quella del corpus di otto commedie di Antonio Fajardo y Acevedo (*Comedias*, Lecce, Adriatica Editrice, 2001), entrambe precedute da un esauriente studio introduttivo. Di Fajardo il candidato ha in seguito pubblicato una nona commedia (*Marte y Belona en Hungría*), data in precedenza per dispersa e ritrovata grazie alle sue indagini. Inoltre in quest'ambito rientra il già citato studio su Cicognini (*Il corpus teatrale di Giacinto Andrea Cicognini. Opere autentiche, apocrife e di dubbia attribuzione*, Lecce-Brescia, Pensa Multimedia, 2012), che fa luce sulle intricate attribuzioni di testi a questo drammaturgo, tra i principali adattatori del teatro spagnolo aureo in Italia. Gli altri interventi, forse di minore interesse, spaziano tra curiosità bibliografiche e note erudite su questioni legate agli stessi autori trattati negli studi appena citati, con l'eccezione di un breve saggio su Rojas Zorrilla. Nel complesso il suo curriculum accademico e la sua produzione scientifica possono essere considerati, a mio giudizio, di livello più che buono.

Giudizio collegiale della commissione:

La Commissione esprime pieno apprezzamento per l'intensa l'attività didattica svolta dal prof. Símini per quanto riguarda i singoli corsi (impartiti anche all'estero), la direzione di tesi di dottorato (e le commissioni di uscita dello stesso in Italia e all'estero), i ruoli istituzionali ricoperti. Pur se improntata a una notevole curiosità intellettuale e condotta con chiarezza ed eleganza, l'attività scientifica di Diego Símini, per quanto riguardo il SSD L-LIN-05, appare circoscritta alla letteratura teatrale aurea e specialmente ad alcuni dei suoi meno conosciuti autori. Tuttavia l'importanza del suo curriculum accademico e il perfetto dominio della lingua spagnola dimostrato nelle sue pubblicazioni lo rendono idoneo a ricoprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/I1, SSD L-LIN-05, presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Diego Símini è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.